

Giude V. nell'ultimo della ^{qua} gran sua misericordia, e pietà, perche lo
 disopra la mia curiosità, ardivi di darle questo poco sonodo, beate felle
 che pellegrino ingegno il soggetto potrà riuscir di gusto. ne però quello de
 un per dire può esser nuovo a V., e perche non ho scritto già in stampa
 del clero. et in somma è il desiderio de V. applichi il pensiero
 al Capitulo 11. del libro 15. della Regia di Gio. Battista della Porta,
 quello d' un caffè a V. il Clero de no. s'intende, se lo io
 saputo già mai de matematico alcuno habbia saputo dichiarare
 come s'è detto Magino la caffè, ni il Porta quanto
 istanza la ha stata fatto da Brevisi e Ceteri. si è perche già mai
 habbia a dichiarar l'animo suo, il de diti de Math. Carlo
 la Venetia servita. Paucos Capitulo. e quanto a me pare al
 difficile il credere, che questo sia un libro di un Reffardo, posto
 di vede de nel Capitulo precedente aveva un bene integrabile
 proprio modo d'acoppiar le due Censi il de per pare tanto
 tempo e tanto tempo) aggiunto de gli. però poteva d'inter
 ascender. e artificios al volgo; ma de a perspectiv era cosa ma
 rifetta, si de suo dividendo, de in quelle parole si ha
 qualche scambio ^{de} ario, si come egli caffè nella prefazione
 del libro e di più de tal cosa no ha fatto d'istruire ad un
 libro; e tanto più V. a considerare se per quel bello
 e ragionando. e parte si de comini, Cantuatur, o per Cantuatur
 hoc modo speculum etc. e poi formar da capo alle parole, Vides

combinatur etc. si potesce q̄ la prima aver ~~la~~ la lettera ord.
- nata: Eato più de in q̄ta parte de è scritta inanti
dice (predic. specul.) n̄ avendo ancora nominato. In altre
quelle parte / sectioni / illi accomodetur / vogliono la memoria
alle sectioni conice Eato celebri; e de par de e gli voglia intendere
d'una di quelle, pensa dall'opre sue par de i p̄na cavanti
de questa sia la sectioni parabolica, e questa è la ragione
egli nel Capit. 19. trattando della refrazione ritrae il
Letti parabolica tagliant'una. staccando il fuoco, pensa tutti
cappi de papano si uniscono in un punto, e nel Canonicale
secondo la dottrina del Copley, e l'esperienza n̄ si richiede altro
de punti unione, Eato più bella nella parabola, quanto de
tutte tutte l'altre coincidente più lunga, e più come, de
cappino la diverse parti della linea ~~parabolica~~ . onde potrebbe
il concetto parabolico e per più grande di quantità dello stesso
abbracciando più parti in un tempo all'oggetto, e riuscirebbe
- ristretto. e q̄ quanto spetta all'incavato, di cui par de intendere
il Doto in quelle parte, ubi volentissime universales stant
differuntur, et creunt minimi) nomebbe la ragione de fine and
egli incavato parabolico, il quale q̄ forza disgrega che i raggi p̄na

l'aver per la contraria ragione del cuore e del cervello sedo
 la regola del Dotta nel fin della 2.^a Doy. del 2.^o lib. di re-
 chione. e dalla formazione de egli insegu della sezione Parabolica
 nel Cap. 15.^o della Magna 15.^a prima del ~~triangolo~~ rettangolo di
 15.^o si li vuole aver da intender ~~che parte~~ delle linee quali si
 mezzini del triangolo, e delle linee trasversali. Or sarà fatica di
 V. giudicar queste conjetture, e quando pure stinape de farsi molto
 intanto il pensiero del Dotta tornare a prepararla de' applicati l'anno
 a questo negozio speculando, se potesse riuscir miglior un canocchiale
 fatto di cristalli parabolici che ragioni de li ha ricordati nel Dotta
 prende se bene il ~~te~~ Copley ha piu fede nel Dotta che nelle Paraboliche
 ed almeno i concetti e le unioni parino piu manifeste nella sezione
 parabolica: poiche li raggi em. possono, come li riflettono, rifletton
 d'altro ad un punto negli specchi de abrucciani andranno anche
 ad unirsi parando in un punto, vicino al quale posto un incauto
 parabolico, parde dibba che neppur fosse distinguere l'acapitioni
 maggiori; Il tutto pero e rimesso al giudizio di V. il quale io
 intendero al prim.^o gusto, ed obbligandolo ad angustia di tempo,
 ho piu fatto alcune denotazioni et Cochialino, e fra l'altre ho denotato
 de la morte femine anno ^{minor} ~~repper~~ quantita di peli, e piu cori asari, di
 quel de no all'anno i maschi; Mi duo inguis della fantama, ed

quasi si ho lo Mercurio, in alcuni se ho aedus & peli in capis...
La sua natura e in questo fin deli ordinario. Il medico in
Genova chiamato il Riccardo ^{mo} in principio fto del dom...
di' de u' go. o a hialino si sepo certo il die d'una ^{ceda} minima pariete
del cumi, de u' la semplice vista n' e p'esso mai tangere, e de
riuscira a' di molta consequenza p' la medicina, e p'esse io san corio
a' altro de d'ono de quello o a hialino n' teni ad' alcuni u' d' r'icuo,
e n' considerano quanto ha, importante in capis d' sapere la condanna
d'le cose della natura, la quale e ancora piu amirabili n'li u'
p'u' minimi ^e d' minor conto. / Al l' a l'u ordinario in p'esso p'gior
V' deli o a hiale da veder quanto si p'io lontano in terra au...
tando de p'ua diu' p' lo cielo, ed e' la compassa p' fi l'esperto,
d'p'ua la rip'ug' a p'pend' n'armi del fallid' e della lib'ria
d'le richiesta de u' u' u' d' d'le le mani. d'le
li & d'at 1624 -

Di V. m. d. l'erte. ^{mo}

Mi favoriro risponder a mi'
directam^t. p'ente ap'icuro v'.
de il B. Vasini n' u' ei
p'att^t, an'li n' n' Erone
Francia, ne i'olo communico
a' lui quanto l' scrivio.

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]